



di Carlo Durano

Sebastiano Torrente di Cenaia (Livorno), sperimenta la tecnica dell'infrarosso con una Nikon D40 opportunamente modificata.

Le immagini in bn che ottiene hanno un forte impatto visivo e ci portano in un mondo irreali, tra sogno e realtà.

Conosco Sebastiano Torrente da molto tempo e, oltre all'amicizia che ci lega, ho avuto modo di apprezzare, con il passare degli anni, gran parte del suo percorso fotografico basato sempre sulla ricerca e sperimentazione di nuove tecniche. Le fotografie rappresentate in questo articolo, sono soltanto alcuni degli scatti relativi al suo nuovo lavoro, dal titolo "My Tuscany (Infrared)", che ho avuto il privilegio di osservare in tutta la sua interezza.

Questi bei paesaggi, sono stati "catturati" nelle colline pisane e livornesi, luoghi ben conosciuti dall'autore.

Un lavoro, a dir poco interessante, soprattutto perché realizzato all'infrarosso attraverso una reflex digitale, modello Nikon D40, opportunamente modificata da mani esperti per tale scopo con la sostituzione del filtro low pass che copre il sensore con un filtro infrarosso. Le immagini così ottenute hanno un loro carattere molto particolare, stanno in bilico tra il sogno e la realtà, il certo e l'incerto, sembrano essere frutto della fantasia che spesso incontriamo o per meglio dire viviamo nei sogni. Paesaggi onirici sognanti, candidi, innocenti, evanescenti, irreali, nuovi per la comune visione.

